

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (PT)

Strada Provinciale n°9 Km 6+265
Località Casalguidi

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE
PER REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO
DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE

RELAZIONE TECNICA - DESCRITTIVA

TAVOLA: Rel.	Richiedente: Gradi Gualtiero S.r.l. Strada Statale 66, 835 51039 - Quarrata (PT)	GRADI GUALTIERO s.r.l. IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI Via Statale 66, n. 835 Tel. 0573/743016 / Tel./Fax 0573/740050 Cell. 349/376902 - 337/689830 51039 CATENA - QUARRATA (PT) Cod. Fisc. e P. IVA 05978310472	
DATA: 02/12/19	Progettista: Studio Tecnico Geom. Paola Puri viale S. Lavagnini, 16 50129 - Firenze (FI)		

Allegati:

- Estratto mappa catastale.
- Estratto R.U.
- Ripresa aereo fotogrammetrica.
- Dichiarazione Legge 13/89 e s.m.i.
- Dichiarazione D.LGS n°152/2006.

Oggetto

Richiesta di permesso di costruire ai sensi dell'articolo n°142 della Legge Regionale n°65/2014 per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione automatica carburanti per autotrazione (benzine – gasolio – metano GPL) e fabbricato servizi.

Richiedente avente titolo

Gradi Gualtiero s.r.l. con sede in Quarrata (PT) - Strada Statale 66 n°835.

Ubicazione impianto carburanti

Comune di Serravalle Pistoiese (PT) – Strada Provinciale n°9 - Località Casalguidi.

Riferimenti catastali

N.C.T. del comune di Serravalle Pistoiese (PT) – foglio di mappa n°38 – particelle n°1443 - 1445 - 1450 - 1452.

PREMESSA

La presente richiesta di rilascio di Permesso di Costruire è relativa alla volontà progettuale della società Gradi Gualtiero S.r.l., con sede in Quarrata (PT) - Strada Statale 66 n°835, di realizzare una nuova stazione di servizio carburanti ad uso autotrazione (benzine - gasolio - gpl e metano) con annesso fabbricato servizi e autolavaggio nel comune di Serravalle Pistoiese (PT) in fregio alla strada provinciale n°9 ed esattamente con asse impianto al Km 6+625 in località Casalguidi.

Con la redazione del presente documento si attesta che la nuova stazione di servizio carburanti in progetto avrà le dotazioni minime di cui all'Art. 61 della LR 68/2018.

TITOLARITA' DEL RICHIEDENTE

Gradi Gualtiero S.r.l. ha la disponibilità del terreno di interesse in virtù del contratto preliminare di compravendita stipulato per atto ai rogiti del Dott. Notaio Lorenzo Zogheri di Pistoia nell'ambito del quale è previsto *"con la possibilità per la parte promittente acquirente di svolgere tutte le attività tecniche necessarie alla realizzazione di un progetto per la costruzione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti o attività non oil connesse"*

INQUADRAMENTO CATASTALE

L'area oggetto dell'intervento è contraddistinta al N.C.T. del comune di Serravalle Pistoiese (PT) al foglio di mappa numero 38 – particelle numero 1443 - 1445 - 1450 - 1452.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il lotto interessato dall'intervento, in forza di quanto previsto dalla Variante Organica al Regolamento Urbanistico del Comune di Serravalle Pistoiese approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nel febbraio 2016, ricade in "Zone per impianti tecnologici di progetti" F.4.2 (art. n°31.4 N.T.A.) con destinazione specifica "Impianto carburante" (Art. n°37 N.T.A.).

L'area interessata dalla realizzazione della vasca di compensazione legata al vincolo rischio idraulico ricade in area agricola E1 "Sottosistema agricolo vivaistico ornamentale della piana pistoiese" (art. n°24 N.T.A.).

Infine, il fronte dell'area ricade in fascia di rispetto stradale (art. n°37 N.T.A.).

Siamo fuori dal perimetro del territorio urbanizzato.

VERIFICA PARAMETRI URBANISTICI

Regolamento Urbanistico – Norme Tecniche di Attuazione

Articolo 37 – comma 19

Rapporto di copertura (RC) = 20 % della superficie fondiaria

Superficie fondiaria = 5520,94 Mq

20 % di 5520,94 MQ = 1104,19 Mq

Superficie coperta totale = 762,09 Mq

762,09 Mq < 1104,19 Mq

VERIFICATO

Altezza massima = 7,50 m

Altezza massima di progetto = 6,80 m

6,80 m < 7,50 m

VERIFICATO

Area da destinare a verde privato = 25 % della superficie fondiaria

Superficie fondiaria = 552,94 Mq

25 % di 5520,94 Mq = 1380,23 Mq

Area totale destinata a verde privato = 1900,15 Mq

1900,15 Mq > 1380,23 Mq

VERIFICATO

Il tutto meglio evincibile dalla tavola n°6 "Verifica Parametri Urbanistici" allegata alla presente relazione.

VINCOLO RISCHIO IDRAULICO - VASCA DI COMPENSAZIONE

Si deve fare riferimento alla specifica relazione idraulica di supporto redatta dall'ing. Cristiano Cappelli in data 11 novembre 2109.

Ai fini architettonici ci limitiamo a riportare che per i volumi di compenso per il non aggravio della pericolosità da alluvione nelle aree limitrofe al lotto di intervento si prevede la realizzazione di vasca di compensazione nella zona tergo del lotto di intervento.

Tale vasca di compensazione avrà una superficie di circa 2000 mq con un'altezza media pari a 70 cm.

LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA

Il lotto destinato alla futura realizzazione della stazione di servizio carburanti per autotrazione (benzine – gasolio – metano - gpl) è ubicato lungo la viabilità denominata Strada Provinciale n°9 al km 6+265 in località Casalguidi.

Il lotto, identificato al catasto terreno del comune di Serravalle Pistoiese (PT) al foglio di mappa n°38 – particelle n°1443 (porzione), n°1145, n°1450 e n°1452, ha una superficie complessiva di circa 9050 mq con un perimetro di forma irregolare.

Come si evince dalla tavola grafica delle sezioni allegata, la quota media di campagna del lotto è pari a circa ml 3.20 al di sotto della quota della sede stradale ed è caratterizzato da un profilo altimetrico sostanzialmente ad andamento regolare, senza cioè significative variazioni di quota.

Ciò evidenziato, il piazzale della stazione carburanti si attesterà alla quota della carreggiata volendo significare che si prevede la realizzazione di un rilevato pari circa a ml 2.80 oltre la struttura di piazzale.

OPERE DI DEFINIZIONE FRONTE IMPIANTO

Il fronte dell'impianto con asse al Km 6+265 in dx sarà realizzato con isola spartitraffico centrale di lunghezza pari a ml 30.. ed i relativi passi carrabili di accesso ed uscita ciascuno di larghezza pari a ml 15.

La realizzazione di tale opera comporta la tombinatura dell'attuale fosso di guardia della strada provinciale SP n. 9 con tubazione autoportante di diametro esterno pari a mm 1100 al fine di garantire la continuità del fosso stesso.

Lungo il fronte impianto, nella isola spartitraffico, si prevede l'installazione di prezzario a terra mentre l'insegna di esercizio troverà collocazione, oltre il confine di proprietà stradale ovvero, posizionata a circa ml 15 rispetto al limite di carreggiata in relazione alla volontà di inserire un brand di altezza pari a circa ml 15.00.

Per le opere che definiscono il fronte impianto ovvero per la Concessione Disciplinare accessi viene contestualmente presentata alla Provincia, per competenza, la relativa pratica di richiesta.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO-PROGETTO ARCHITETTONICO

La stazione di servizio carburanti in progetto prevede, nella zona centrale del lotto di intervento, la collocazione della zona erogazione principale (benzine-gasolio-metano) a tergo della quale troverà ubicazione il fabbricato servizi con attività di ristorazione e dove sarà realizzato il locale gestore dell'attività di erogazione.

Il fabbricato avrà un piano interrato dove saranno collocati tutti i locali accessori alle attività principali previste al piano terra.

A sinistra, osservando l'impianto dalla strada, si prevede l'area destinata all'erogazione di gpl obbligatoriamente defilata dalla zona di erogazione principale per il rispetto delle distanze di sicurezza dettate dalla normativa antincendio.

Le altre attività e dotazioni, imposte dalla normativa regionale vigente si collocano quasi a coronamento delle attività principali e tra queste: attività di autolavaggio con una piazzola dedicata ed un'area di aspirazioni, sosta camper, sosta per ricarica elettrica, viabilità per i flussi dedicati oltre che le attrezzature tecnologiche dedicate alla distribuzione di metano e gpl per autotrazione.

Il progetto architettonico non contempla l'uso di prefabbricato metallico nelle forme e nelle strutture standardizzate dalle società petrolifere più importanti.

Il fabbricato sarà in muratura con una importante finestratura posta nella facciata principale a coronamento della quale si prevede l'inserimento di due portali dei colori societari, mentre le pensiline saranno quattro ad unico montante, ciascuna delle quali dedicata alla copertura della rispettiva isola di erogazione come anche quella, a sinistra, dell'erogazione del gpl.

La variazione delle altezze delle quattro pensiline principali garantirà, tecnicamente, la copertura completa dell'area di rifornimento dalle intemperie, creando, ai fini architettonici, una sorta di struttura, nel suo complesso, armonica e in movimento.

FABBRICATO SERVIZI

Il fabbricato servizi, di area pari a mq 148, sarà costituito da un piano fuori terra con un'altezza all'estradosso pari a metri lineari 4.60 e da un piano interrato con altezza all'intradosso pari a metri lineari 2.40, collegati tra loro tramite scala interna.

Il fabbricato avrà forma rettangolare a copertura piana.

La distribuzione interna dei locali prevede:

PIANO TERRA

1. Locale bar – sala tavoli (mq 84.30), con accesso unico dall'esterno, dove troveranno collocazione tutte le attrezzature dedicate all'attività di somministrazione.
2. Servizi igienici (totale mq 11.96), con accesso diretto dal locale bar, destinati agli avventori composti da un antibagno, numero due w.c. e un w.c. universale.
3. Locale cucina a servizio dell'attività di somministrazione (mq 10.25).
4. Locale destinato alla gestione dell'impianto carburanti con accesso diretto dall'esterno (mq 14.00).

PIANO INTERRATO

1. Servizi igienici destinati agli addetti dell'attività di bar composti da numero uno spogliatoio (mq 6.72), un w.c. (mq 2.02) e un locale doccia (mq 2.02).
2. Servizi igienici destinati agli addetti dell'attività di impianto carburanti composti da numero uno spogliatoio (mq 6.72), un w.c. (mq 2.02) e un locale doccia (mq 2.02).
3. Magazzino ad uso della gestione dell'impianto carburanti (mq 8.12).
4. Locale tecnico adibito alle attrezzature tecnologiche (mq 7.84).
5. Locale dispensa collegato al locale di preparazione tramite montacarichi (mq 10.92).
6. Numero due locali destinati a magazzino a servizio dell'attività di somministrazione (mq 10.92 ciascuno).

ZONA DI EROGAZIONE BENZINE – GASOLIO - METANO - GPL

La zona di erogazione è suddivisa in numero due area ben distinte.

La zona di erogazione principale sarà composta da numero quattro isole erogatrici dove verranno posizionati gli erogatori di carburante, rispettivamente numero uno erogatore per il metano, numero due erogatori multiprodotto a otto pistole eroganti SsPb, SsPb prestazionale, gasolio, gasolio prestazionale (numero quattro pistole per lato di erogazione), numero uno erogatore doppio a dieci pistole erogante SsPb, SsPb prestazionale, gasolio, gasolio prestazionale, Adblue (numero cinque pistole per lato di erogazione) pistole per il gasolio alta portata e l'AdBlue, a protezione delle quali verranno installate numero quattro pensiline metalliche a falde inclinate indipendenti tra loro e di altezze, dimensioni e colori diversi ma di richiamo a quelli societari. (il tutto meglio evincibile dagli elaborati grafici allegati alla presente relazione).

La zona di erogazione secondaria sarà dedicata esclusivamente all'erogazione di gpl per autotrazione e sarà composta da numero una isola erogatrice sulla quale troverà collocazione l'erogatore di gpl a protezione della quale sarà installata una pensilina metallica a falde inclinate, stessa tipologia di quelle poste a protezione della zona erogazione principale.

BATTERIA SERBATOI BENZINE E GASOLIO

A destra dell'area principale di erogazione (guardando l'impianto spalle alla strada) troverà collocazione la batteria serbatoi adibiti al contenimento dei prodotti petroliferi, composta da numero due serbatoi metallici interrati di capacità pari a mc 50,00 ciascuno mentre sotto pensilina verrà installato il serbatoio interrato destinato al contenimento dell'AdBlue di capacità pari a mc 5,00.

AREA ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

1. Area tecnica metano

L'area tecnica dedicata all'installazione delle attrezzature necessarie per l'erogazione di metano per autotrazione (compressore), sarà delimitata da muretto in blocchi splittati di colore grigio di altezza pari a 50 cm sormontati da grigliato metallico tipo Orso grill di altezza pari a metri lineari 1.80 secondo quanto imposto dalla normativa in materia di prevenzione incendi.

L'accesso a tale area avverrà tramite un cancello metallico a doppia anta.

2. Area tecnica gpl

L'area tecnica dedicata all'installazione delle attrezzature per l'erogazione di gpl per autotrazione è composta essenzialmente dal serbatoio metallico interrato dentro cassone in c.a. di capacità pari a mc 30 contenente gpl per autotrazione e la zona di sosta dell'autocisterna dedicata al rifornimento di tale serbatoio.

Il serbatoio gpl, ed i loro dispositivi di controllo e sicurezza, per evitare accessi impropri, saranno protetti da recinzione costituita da grigliato metallico su cordolo in calcestruzzo. L'altezza della recinzione sarà almeno ml. 1,80. La recinzione verrà realizzata in modo tale da garantire il passaggio per l'accesso agli organi di controllo e sicurezza degli elementi sopra detti. Tale passaggio sarà provvisto di cancello apribile verso l'esterno, di sezione trasversale non inferiore a ml 0,80.

Tali opere secondo quanto previsto dalla normativa in materia di prevenzione incendi.

E' prevista inoltre la realizzazione di numero due vani tecnici dedicati rispettivamente all'impianto antincendio gpl, con interrimento di numero uno serbatoio metallico destinato a riserva idrica a servizio di tale impianto e installazione di numero uno idrante soprasuolo, oltre che all'alloggiamento del quadro elettrico gpl (con impianto di emergenza acustico - visivo).

3. Cabina Enel

E' prevista l'installazione di una cabina utenza Enel di dimensioni pari a metri lineari 10.51 X 2.48 con altezza all'estradosso pari a metri lineari 2.60 in quanto per l'intero insediamento è stimata

una necessaria potenza superiore ai 100 KW che Enel consegnerà in media tensione; da qui la necessità di prevedere la cabina utenza Enel.

AREA AUTOLAVAGGIO

All'interno del lotto d'intervento è prevista un'area dedicata al lavaggio delle autovetture composta da una piazzola con portale per il lavaggio automatico delle autovetture e da numero quattro piazzole di aspirazione dedicate all'asciugatura e alla pulizia interna delle autovetture.

In relazione al VIAC allegato, nessuna opera fonoassorbente è prevista.

AREA DESTINATA A PARCHEGGIO

All'interno del lotto verrà realizzata un'adeguata area destinata a parcheggio composta da numero 10 parcheggi di cui numero due destinati alle persone diversamente abili posti in prossimità del fabbricato servizi.

Per la verifica delle aree a parcheggio necessarie si rimanda alla tavola grafica n°6 "Verifica parametri urbanistici" allegata alla contestuale richiesta di Permesso di Costruire.

AREA DI SOSTA CARAVAN

Nel rispetto di quanto previsto al comma 9 dell'Art.61 LR 62/2018, si prevede un'area dedicata alla sosta dei caravan attrezzata con colonnina ausiliaria scarico serbatoi estraibili, centralina di scarico, scarico a terra.

RICARICA ELETTRICA AUTOVETTURE

Nel rispetto di quanto disposto dal comma 1 dell'Art. 61 LR 62/2018, si prevede l'installazione di numero due colonnine di ricarica elettrica veloce.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nel rispetto di quanto disposto dal comma 6 lettera c) dell'Art. 61 LR 62/2018, si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza superiore a 12 chilowatt sul fabbricato servizi.

IMPIANTO SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

All'interno dell'insediamento avranno origine cinque tipologie di acque reflue, ciascuna sarà di seguito esaminata in modo indipendente. Nel particolare i reflui presenti saranno:

- *Acque meteoriche di prima pioggia, dilavanti il piazzale (AMPP).*
- *Acque reflue industriali (autolavaggio).*
- *Acque reflue domestiche (servizi igienici e locale preparazione).*
- *Acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) provenienti dalle coperture.*
- *Acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) provenienti dal piazzale.*

Acque meteoriche di prima pioggia, dilavanti il piazzale (AMPP)

Le acque meteoriche dilavanti il piazzale (potenzialmente contaminate) saranno raccolte dalle canalette prefabbricate con griglia (tipo aco-drain) poste in corrispondenza degli accessi e dalle caditoie posizionate sul piazzale. Le acque meteoriche una volta raccolte saranno poi canalizzate, attraverso tubazioni di adeguato diametro, nel sistema di trattamento delle AMPP per il processo di separazione dei fanghi e degli sostanze oleose e/o idrocarburi presenti sulla superficie scolante. Le AMPP, una volta trattate, transiteranno in un pozzetto per il prelievo dei campioni per poi essere indirizzate verso il pozzetto di raccolta con gli altri reflui trattati e tramite pompa di rilancio indirizzate verso il corpo idrico superficiale.

Il sistema di trattamento delle AMPP da installare è fornito dalla ditta Pozzoli Depurazioni S.r.L. modello NEUTRA SZI 2000/BC dimensionato in modo tale da trattare la superficie scolante richiesta. Il trattamento sarà costituito da un pozzetto scolmatore (per la separazione delle AMPP dalle successive), da numero due vasche di accumulo di capacità totale pari a MC 10, un pozzetto di calma ed un separatori di oli classe I.

Il pozzetto deviatore consente alle acque successive alla prima pioggia di essere deviate e convogliate nel pozzetto d'ispezione a valle del trattamento.

Tale sistema consente di raggiungere un livello di depurazione compatibile con la vigente normativa (T.U. 152/2006) per il recapito in acque superficiali.

Acque reflue industriali (autolavaggio)

Le acque reflue provenienti dall'autolavaggio sono raccolte per mezzo della piazzola in cls che, realizzata con idonea pendenza, consentano di indirizzare le acque verso la caditoia posta al centro della piazzola, per poi confluire direttamente nel sistema di trattamento dell'autolavaggio.

L'impianto di trattamento per l'autolavaggio che sarà installato è il mod. NEUTRABio C 1500 prodotto dalla ditta Pozzoli Depurazione S.r.l., costituito da un pretrattamento composto da una prima vasca di sedimentazione dei fanghi e una seconda vasca di disoleazione per la separazione dei liquidi leggeri; successivamente i reflui confluiscono nella terza vasca dove avviene il processo biologico. Tale sistema consente di raggiungere un livello di depurazione compatibile con la vigente normativa (T.U. 152/2006) per il recapito in acque superficiali (per maggiori dettagli sul funzionamento del processo depurativo e il dimensionamento si rimanda alle specifiche tecniche del fornitore allegate).

Le acque reflue trattate, previo pozzetto prelievo campioni e pozzetto con contatore volumetrico, saranno convogliate verso il pozzetto di raccolta con gli altri reflui trattati e tramite pompa di rilancio indirizzate verso il corpo idrico superficiale.

Acque reflue domestiche (servizi igienici e locale preparazione)

Le acque reflue (nere e bianche) provenienti dai servizi igienici del fabbricato saranno raccolte e convogliate nell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi, modello NEUTRASbr (Sequencing Batch Reactor) prodotto dalla ditta Pozzoli Depurazioni S.r.l. (per maggiori dettagli vedasi specifiche tecniche del fornitore allegate).

Le acque reflue provenienti dal locale preparazione cibi saranno convogliate nel pozzetto sgrassatore di capacità pari a 1 Mc per poi essere convogliate nell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi.

Il sistema scelto consente di trattare reflui civili e industriali, raggiungendo un livello di depurazione compatibile con la vigente normativa (T.U. 152/2006) per il recapito in acque superficiali.

I reflui domestici così trattati saranno, previo pozzetto di ispezione, convogliati verso il pozzetto di raccolta con gli altri reflui trattati e tramite pompa di rilancio indirizzati verso il corpo idrico superficiale.

Acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) provenienti dal piazzale

Le acque meteoriche dilavanti le zone di piazzale non a rischio di contaminazione da idrocarburi (vedasi piano di gestione e prevenzione delle AMD allegato), saranno raccolte, grazie alle opportune pendenze con cui sarà realizzato lo stesso piazzale, da alcune caditoie per poi essere indirizzate, previo pozzetto per il prelievo dei campioni, verso il pozzetto di raccolta con gli altri reflui trattati e tramite pompa di rilancio indirizzate verso il corpo idrico superficiale.

Acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) provenienti dalle coperture

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture delle pensiline e del fabbricato saranno raccolte dai pluviali e convogliate nei relativi pozzetti al piede per poi essere indirizzate, attraverso tubazioni di adeguato diametro, verso il recettore finale (punti di scarico n. 1 e 3 indicati in planimetria).

Le AMDNC provenienti dalle coperture (pensilina e fabbricato) sono raccolte dai pluviali e convogliate nei relativi pozzetti al piede per poi essere indirizzate, attraverso tubazioni di adeguato diametro, al serbatoio metallico interrato di capacità pari a mc 10 avente funzione di riserva idrica per il riutilizzo delle acque raccolte (scarichi W.C.).

La tubazione avente funzione di troppo pieno convoglierà le acque in eccesso, tramite tubazioni di adeguato diametro e previo pozzetto di ispezione, in un pozzetto con numero due uscite; la prima per lo scarico nel fosso a cielo aperto con bocca tarata e la seconda per scolmare nella vasca di compensazione le acque eccedenti quelle massime scaricabili nel fosso.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico per l'intera attività avviene da acquedotto pubblico per usi domestici e industriali (autolavaggio).

RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE

Al fine di ridurre i consumi idrici da acquedotto, si prevede l'installazione di un sistema per lo stoccaggio e il recupero delle acque meteoriche, provenienti dalle coperture (pensilina e fabbricato). Tale sistema sarà composto da un bacino di accumulo, costituito da n. 1 serbatoio interrato pari a mc 10.00; le acque meteoriche raccolte verranno riutilizzate per il riempimento delle cassette dei servizi igienici.

Per calcolare la quantità d'acqua piovana proveniente dalle coperture, presenti all'interno dell'insediamento, sarà fatto riferimento alla normativa per il riutilizzo dell'acqua piovana DIN 1989, in base alla quale possiamo applicare la seguente formula:

$$\text{Apporto d'acqua piovana} = S_r \times C_d \times A_{pr} \times E_f$$

S_r = superficie di raccolta, *C_d* = coefficiente di deflusso della copertura, *A_{pr}* = Altezza delle precipitazioni nella zona, *E_f* = Efficacia del filtro

Raccogliendo i vari dati necessari avremo:

S_r = 762 mq (superficie delle coperture dei fabbricati, della pensilina)

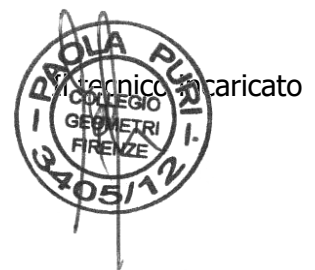
C_d = 0.9 (dato fisso per tipologia di copertura)

A_{pr} = 1046 mm (dato pluviometrico calcolato nel piano di prevenzione e gestione delle AMD)

E_f = 0.95 (efficacia del filtro da installare)

In base al calcolo otteniamo un apporto d'acqua, teoricamente cumulabile, che si stima essere circa 681 mc/annui. Tale quantitativo sarà in parte riutilizzato per lo scarico dei w.c. e la parte eccedente, o di troppopieno, scaricata nel fossetto a cielo aperto; ciò comunque dipenderà dall'andamento pluviometrico della zona in cui ci troviamo e dall'utilizzo a cui esso è destinato.

Firenze, lì 02 dicembre 2019



Allegato 1

Estratto di mappa catastale



AREA LOTTO D' INTERVENTO

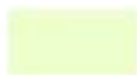
Allegato 2

Estratto R.U.

VARIANTE ORGANICA AL REGOLAMETO URBANISTO DISCIPLINA DEI SUOLI - CASLAGUIDI-




Aree Agricole

 E1 Sottosistema agricolo vivaistico ornamentale della piana pistoiese (Art. 24)

Aree per attrezzature ed impianti di interesse generale (zone F) (Art. 31)

 Carburante

Il sistema infrastrutturale della mobilità

 Rispetto stradale (Art. 37)

Allegato 3

Vista aereofotogrammetrica



LOTTO DI INTERVENTO

Allegato 4

Dichiarazione Legge 13/89 e s.m.i.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

L. 13/89 E D.M. 236/89

Il sottoscritto geometra Paola Puri con studio in Firenze viale Spartaco Lavagnini n°16 e iscritto al Collegio dei Geometri di Firenze con il n° 3405/12, in qualità di tecnico incaricato dalla società Gradi Gualtieri S.r.L. con sede in Quarrata (PT) - Strada Statale 66 n°835, in riferimento al progetto di realizzazione di una stazione di servizio carburanti e fabbricato servizi da realizzarsi nel comune di Serravalle Pistoiese (PT) lungo la viabilità denominata Strada Provinciale n°9 al Km 6+265 in località Casalguidi

DICHIARA

che i suddetti lavori sono conformi a quanto stabilito dalla L.13/89 - D.M.- 236/89 e smi potendosi ritenere soddisfatto, il requisito della VISITABILITA', come previsto all'art. 3.4 del D.M. sopracitato.

Firenze, lì 02 dicembre 2019



Allegato 5

Dichiarazione D.LGS n°152/2006

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
Articolo 94 – comma 6 D.LGS n°152/2006

Il sottoscritto geometra Paola Puri con studio in Firenze viale Spartaco Lavagnini n°16 e iscritto al Collegio dei Geometri di Firenze con il n° 3405/12, in qualità di tecnico incaricato dalla società Gradi Gualtieri S.r.L. con sede in Quarrata (PT) - Strada Statale 66 n°835, in riferimento al progetto di realizzazione di una stazione di servizio carburanti e fabbricato servizi da realizzarsi nel comune di Serravalle Pistoiese (PT) lungo la viabilità denominata Strada Provinciale n°9 al Km 6+265 in località Casalguidi

DICHIARA

Che l'area di intervento ricade al di fuori della distanza di rispetto dai pozzi destinati al consumo umano ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 94 – comma 6 del D.LGS n°152/06.

Firenze, lì 02 dicembre 2019

